**TESTO MOZIONE EMENDATA IN CONSIGLIO COMUNALE**

**PER INVESTIMENTI SUL BILANCIO 2020 IN FAVORE DELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E COLLEGAMENTI CICLABILI PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO**

La riforma del Codice della Strada introdotta dal Decreto Semplificazione dell'8 settembre 2020 disegna una novità importante per il nostro paese. Tra le nuove norme è prevista la tutela di pedoni e ciclisti come utenti deboli della strada. Finalmente si suggella con nuove disposizioni una certezza, ovvero che sempre più persone utilizzano la bicicletta per gli spostamenti in città, seguendo i consigli degli scienziati di rimanere il più possibile all'aperto per limitare le possibilità di contagio al Covid-19. Le nuove norme sono lungimiranti, rimane tuttavia intatto il problema della sicurezza.

Nello stesso tempo non solo il codice ma anche i principi di convivenza sociale richiedono un'accessibilità urbana che garantisca la mobilità delle persone bisognose di ausili automatici o che deambulano spingendo carrozzine che trovano ostacoli alla loro libera circolazione. Il concetto di barriera architettonica va quindi esteso: da qualcosa che si deve solo togliere a qualcosa che si deve fare per togliere il limite a favore di tutti.

La ratio dei nuovi provvedimenti del Decreto è sicuramente legata alla sostenibilità e alla sicurezza per tutti i cittadini. Non è difficile constatare come con i nuovi provvedimenti normativi diventi strategica anche la riduzione della velocità e la possibilità di istituire controlli più severi con sistemi automatici nei centri urbani. Le nuove modifiche al Codice della Strada sono da ricondurre alla ricerca di una maggiore sicurezza nella mobilità oltre che ad una maggiore sostenibilità ambientale. Esemplari al riguardo sono le strisce ciclabili che molti grandi comuni hanno tracciato, come già avviene in molte città europee, seguendo le indicazioni governative per mettere in maggiore sicurezza la ciclabilità urbana. Inoltre, la configurazione di zone 30 Km orari nelle strade interne dei centri abitati va sicuramente in questa direzione, così come le cosidette "zone scolastiche" vicino ai plessi scolastici.

Sulle strade del Comune di Porto Mantovano vi sono automobilisti che non rispettano le regole basilari del Codice della Starda come la precedenza ai pedoni sugli attraversamenti pedonali ed i limiti di velocità imposti nei plessi dei dossi rallentatori nei centri abitati.

Di converso troviamo sul territorio comunale molte barriere architettoniche non ancora superate: passaggi pedonali non sufficientemente segnalati e illuminati, attraversamenti con strisce pedonali che terminano con uno scalino o addosso ad un cordolo di siepe, piste ciclopedonali che si chiudono in un incrocio contromano, altre che confluiscono su marciapiedi dedicati ai pedoni, diverse altre inconcluse (Soave, Montata, Latteria Sociale), parcheggi realizzati di recente senza tener conto dei pedoni che per proseguire si trovano necessariamente dentro la carreggiata. A cio' di aggiungono i mali storici della mobilità pedonale di Porto Mantovano come i marciapiedi con pali della luce al centro e incroci pericolosi senza marciapiedi (Via Manzoni e via Monteverdi) e intersezioni di strade con raggi di curvature ingiustificati che consentono di mantenere la velocità dei veicoli anche quando incrociano ciclopedonali e marciapiedi. Tutte queste barriere mettono in seria difficoltà i pedoni, le carrozzelle con bambini, gli anziani e tutti coloro che andando a piedi o in bicicletta si trovano a dover superare ingombri o dislivelli con scalini.

La tutela dei questi utenti deboli della strada deve essere un imperativo per tutti gli amministratori, per fare di Porto Mantovano una città priva di barriere che sorride alle differenze, le accoglie nella

convinzione che siano una risorsa culturale ed etica, crea opportunità e facilita la vita a chi adotta una mobilità con minore impronta ecologica come andare in bicicletta o a piedi.

E tutti questi motivi e considerato che occorre favorire in questo periodo storico comportamenti e stili di vita dei cittadini improntati ad una maggiore vivibilità ambientale, con questa

## MOZIONE

**Con la presente mozione s'impegna l'Amministrazione Comunale ad investire la maggior parte delle risorse previste dal contributo regionale di 500.000 euro, con realizzazione entro il 2021 di opere per la migliore ciclabilità e pedonabilità del territorio comunale al fine di:**

**1. mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti con relativo abbattimento delle barriere architettoniche;**

**2. eseguire il completamento e il collegamento di ciclopedonali;**

**3. provvedere a correggere i raggi di curvatura delle carreggiate che terminano con segnale di stop quando intersecano ciclopedonali.**

**Considerato il nuovo Codice della Strada e la situazione di emergenza sanitaria tuttora presente in Italia la mozione impegna inoltre l'Amministrazione a valutare la minor priorità dell'ampliamento delle strutture sportive (Club House), oggi nel bilancio delle opere pubbliche declinate come priorità massima, rispetto alla maggior priorità dell'eliminazione delle barriere architettoniche e collegamenti ciclopedonali, destinando il relativo investimento previsto ad opere relative alla sicurezza sulle strade.**